

Sabato, 19 Febbraio 2022  Cielo grigio per nubi basse Accedi

ATTUALITÀ

## «Le spese sostenute dalle Regioni per l'emergenza Covid siano interamente coperte dallo Stato»

Alle Regioni altri 400 milioni di euro per le spese Covid. Nella prima tranche previsti 30 milioni di euro all'Emilia-Romagna, da quantificare quelli della seconda



Redazione

18 febbraio 2022 18:41



**A**lle Regioni 800 milioni di euro per sostenere le spese Covid. Dopo il via libera della **Commissione Salute della Conferenza delle Regioni** alla proposta di ripartire il contributo statale di 400 milioni per la copertura delle spese sanitarie legate alla pandemia nel 2021, è di oggi la notizia di altri 400 milioni di euro che il Governo si appresta a stanziare per le spese Covid sostenute dalle Regioni per fronteggiare la quarta ondata e l'aumento della bolletta energetica per le strutture sanitarie. Nel riparto, che sarà formalizzato con un emendamento al DI Sostegni ter, sono previsti 30 milioni di euro per l'Emilia-Romagna, mentre resta ancora da definire l'importo, in arrivo qui, di questi nuovi 400 milioni. «Un primo passo importante di cui siamo soddisfatti - commenta **Raffaele Donini**, assessore alle Politiche per la Salute e coordinatore della commissione Salute della Conferenza delle Regioni - ringraziamo il Governo e il ministro **Speranza**, a cui avevo scritto e che ieri ha incontrato il presidente **Bonaccini**, per questa ulteriore tranche di 400 milioni di euro a sostegno delle spese Covid. Resta però la convinzione delle Regioni sul fatto che la spese Covid debbano essere pienamente a carico dello Stato e che quelle sostenute dalle Regioni debbano essere coperte per intero. Siamo certi che il lavoro fatto finora insieme possa proseguire per arrivare a centrare anche questo obiettivo. Per non mettere in difficoltà la sanità pubblica, chiamata tuttora a fronteggiare l'emergenza sanitaria e a recuperare le prestazioni arretrate, a partire dalle liste d'attesa, un dovere nei confronti dei cittadini, soprattutto i più fragili».

© Riproduzione riservata